

Jo No Fui P/E 2014

Una presentazione d'effetto quella scelta da Alessia Giacobini per il suo marchio **Jo No Fui**, di far sostare le indossatrici su una pedana, per una visione complessiva della collezione. Composta da solo 24 uscite, gli abiti si ripetono in tre varianti: verde acqua leggero e delicato, fantasie floreali effetto caleidoscopio, e stampa che richiama il camouflage; tpochi accenni di arancio, nero e bianco. Solo dopo il colpo d'occhio iniziale le modelle affrontano la passerella.

Sono da subito chiare le scelte stilistiche. Forme geometriche, che nella loro essenzialità e linearità disegnano capi forti: esasperati nei volumi di alcune parti, come i pijama-palazzo aderenti al corpo ed esageratamente ampli nei pantaloni. La silhouette scultorea richiama poderosamente gli anni 50/60 grazie anche tessuti rigidi e la linea trapezio che ne risulta nei giacchini corti e negli abitini e nei soprabiti bon ton . Le decorazioni con cerchi, o meglio gli oblò che si aprono sugli abiti e gli intarsi di pvc e lucertola creano un elemento visivo di discontinuità, anche quando sono aplicati sul top di plex

Le decorazioni di grosse pasticche colorate arricchiscono, i capi fantasia quando è una pietra nera al centro del cerchio, li appesantiscono se si tratta di composizione più dense e colorate; più accettabili risultano sui giacchini in pvc.

Pur ammirando la bravura della stilista, la sala ha avuto un momento di incertezza quando si sono fermati i passaggi delle modelle giudicando probabilmente la collezione composta di un numero eccessivamente esiguo di uscite.







Forme geometriche esagerate nella collezione Jo No Fui